



UNC
CONSUMATORI.IT

Pellet: un aumento che scontenta tutti

09 gennaio 2015

La Legge di Stabilità recentemente approvata dal Senato, ha aumentato l'IVA sui pellett dal 10 al 22%. Un aumento incomprensibile perché nei maggiori paesi europei ai pellett viene applicata una aliquota IVA ridotta e perché è superiore anche a quella applicata al gas metano, al quale per i primi 480 mc/anno è applicata l'aliquota ridotta del 10%, mentre quella del 22% si applica soltanto ai metri cubi eccedenti i 480.

I pellett sono fatti utilizzando gli scarti delle segherie (*segatura*), oppure i residui delle potature degli alberi da frutto o della manutenzione dei boschi e sono adoperati come combustibile in apposite termostufe collegate all'impianto per il riscaldamento di tutta l'abitazione.

Essi vengono utilizzati principalmente in campagna, nelle zone di montagna ed in tutte quelle aree non servite dalla rete di distribuzione del gas metano. Poiché il loro costo, a parità di potere calorico, è inferiore di circa il 25% a quello del gas metano, le termostufe a pellett stanno cominciando anche a sostituire le caldaie alimentate a gas. Oltre a ciò, i pellett sono un combustibile ecologico, poiché la quantità di CO₂ emessa durante la combustione è la stessa che le piante avevano accumulato durante la loro crescita: quindi si tratta di un combustibile ad emissione di gas serra uguale a zero.

Ormai in Italia sono oltre 2 milioni le famiglie che utilizzano il pellett come combustibile per il riscaldamento e queste, a causa dell'aumento dell'IVA, avranno un aggravio di spesa per il riscaldamento di circa 250/400 euro all'anno, che renderà meno conveniente l'installazione di nuove termo stufe a pellett.

Quindi si tratta di una tassa sciagurata. Perché è contro i cittadini meno abbienti residenti in aree marginali, ai quali aumenta il costo del riscaldamento; è contro l'ambiente, perché scoraggia l'utilizzo di un combustibile ecologico e rinnovabile; è contro l'occupazione, perché ostacola lo sviluppo delle imprese produttrici di termostufe, di cui il nostro paese possiede una filiera industriale assai importante e competitiva. Sembra una tassa fatta apposta per favorire le imprese distributrici di gas metano!

Sarebbe opportuno che il Governo ritorni sulla propria assurda decisione, ripristinando sui pellett la precedente aliquota ridotta del 10%.

Autore: Pieraldo Isolani

Data: 9 gennaio 2015

